

ARCOBALENO COOP.SOCIALE TUSCOLANA DI SOLID.RL

VIA S. FRANCESCO D'ASSISI 3 - 00044 - FRASCATI - RM

Codice fiscale 92001090585

Capitale Sociale interamente versato Euro 1.225,00

Iscritta al numero 92001090585 del Reg. delle Imprese - Ufficio di ROMA

Iscritta al numero 503488 del R.E.A.

Iscrizione albo cooperative numero A117633

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2021

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2021 evidenzia un utile netto pari a 44.389 € contro un utile netto di 37.710 € dell'esercizio precedente.

In via preliminare occorre sottolineare come l'Organo Amministrativo si sia trovato nell'impossibilità di convocare l'Assemblea di bilancio nei termini ordinari e si sia avvalso, in base al disposto del c. 2 dell'art. 2364 del Codice Civile, del maggior termine di 180 giorni previsto dalla Legge e dallo Statuto al fine di acquisire le informazioni relative per la corretta imputazione di alcune poste dell'attivo e del passivo dello Stato Patrimoniale.

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito:

- dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.);
- dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.);
- dalla presente nota integrativa (compilata in conformità all'art. 2427 e 2427 bis c.c.)

Dal momento che, ricorrendone i presupposti, si è optato per la redazione del bilancio in forma abbreviata ai sensi e per gli effetti dell'art. 2435 bis del Codice civile, lo Stato Patrimoniale comprende solo le voci contrassegnate nell'art. 2424 con lettere maiuscole e con numeri romani, con le ulteriori separate indicazioni, previste per le voci C) II) dell'attivo e D) del passivo.

Per le voci B.I - Immobilizzazioni immateriali e B.II - Immobilizzazioni materiali dello Stato patrimoniale, non è più richiesta l'indicazione esplicita degli ammortamenti e delle svalutazioni.

Il conto economico è stato compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e

2425 bis c.c.

Nel presente bilancio non è stato inserito il rendiconto finanziario, in quanto l'art. 2435-bis c. 2 c.c. ne prevede l'esonero nella forma abbreviata.

Principi di redazione

Principi di redazione del bilancio

Per la redazione del presente bilancio, ai sensi del comma 4 dell'art. 2423 del Codice civile, non occorre rispettare gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio quando gli effetti della loro inosservanza sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta. Per la redazione della seguente nota, ai sensi degli artt. 2423 e 2423-bis del Codice civile, non sono stati rispettati gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio in riferimento alla seguente voce

Ai sensi del rinnovato art. 2423-bis del Codice civile, gli eventi ed i fatti di gestione sono stati rilevati sulla base della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti meramente formali.

Criteri di valutazione applicati

Ordine di esposizione

Nella presente Nota integrativa le informazioni sulle voci di Stato patrimoniale e Conto economico sono esposte secondo l'ordine delle voci nei rispettivi schemi (art. 2427 c. 2 c.c. e OIC n. 12). Il testo della presente nota integrativa viene redatto nel rispetto della classificazione, così come recepito nella nuova tassonomia.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi in materia societaria.

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nel presente documento non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex articoli 2424 e 2425 del Codice civile, fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e alla oggettiva realtà operativa della società, oltre che in ossequio al disposto dell'OIC 12 punto 16).

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, Dlgs n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del Codice civile, secondo le seguenti modalità:

lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (Ce), applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio.

La quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i differenziali dello Stato patrimoniale nella posta contabile, denominata "Varie altre riserve", iscritta nella voce "AVI) Altre riserve", e quelli del Conto economico, alternativamente, in "A05) Altri ricavi e proventi" o in "B14) Oneri diversi di gestione" senza influenzare pertanto il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio (così come previsto anche nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E/2001).

I dati della Nota integrativa sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico.

Valutazioni

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall' OIC e, ove mancanti, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB).

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2021 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi, come richiesto dall'art. 2423 bis c.c.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice civile.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

Movimenti delle immobilizzazioni

Le modifiche apportate all'art. 2435-bis del Codice civile hanno determinato i seguenti cambiamenti

nella modalità espositiva:

- per le voci B.I (immobilizzazioni immateriali) e B.II (immobilizzazioni materiali) dello Stato patrimoniale, non è più richiesta l'indicazione esplicita degli ammortamenti e delle svalutazioni. Si indicano pertanto di seguito, i movimenti intervenuti nelle immobilizzazioni:

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni abbreviato (prospetto)

	Immobilizza zioni immateriali	Immobilizza zioni materiali	Immobilizza zioni finanziarie	Totale immobilizza zioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	130.541	276.428	4.066	411.035
Rivalutazioni				
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	122.484	239.774		362.258
Svalutazioni				
Valore di bilancio	8.057	36.654	4.066	48.777
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni				
Riclassifiche (del valore di bilancio)				
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)				
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio				
Svalutazioni effettuate nell'esercizio				
Altre variazioni				
Totale variazioni				
Valore di fine esercizio				
Costo	130.541	281.749	4.066	416.356
Rivalutazioni				
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	126.187	251.372		377.559
Svalutazioni				
Valore di bilancio	4.354	30.377	4.066	38.797

Immobilizzazioni immateriali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa.

Rivalutazione dei beni

Si dà atto che non è stata eseguita la rivalutazione facoltativa di alcuni beni aziendali.

Immobilizzazioni materiali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Ammortamento

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

In relazione al metodo di ammortamento adottato per assicurare una razionale e sistematica imputazione del valore del cespite sulla durata economica, è stato assunto il metodo delle quote costanti, per il quale si è reputato che le aliquote ordinarie di ammortamento di cui al D.M. 31 dicembre 1988 ben rappresentino i criteri sopra descritti.

I beni di valore unitario inferiore a € 516,46 sono interamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione in considerazione della loro scarsa utilità futura.

Rivalutazione dei beni

Si dà atto che non è stata eseguita la rivalutazione facoltativa di alcuni beni aziendali.

Terreni e fabbricati

Non esistono.

Macchinari ed attrezzature

I macchinari e attrezzature, nonché i mobili e gli arredi, sono iscritti in base al costo di acquisto.

Impianti

Gli impianti sono iscritti al costo di acquisizione.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.

Crediti commerciali

I crediti di natura commerciale nei confronti della clientela, sia in forma documentale sia in forma cartolare, ammontano a € 726.035 di cui € 255.015 sono relativi a fatture da emettere. In bilancio è

stato esposto prudenzialmente un apposito Fondo svalutazione crediti pari ad € 18.139,00.

L'accantonamento Fondo svalutazione crediti tiene conto delle inesigibilità previste con particolare riferimento al credito nei confronti di Sol.co. S.c.a.r.l. Roma.

Altri crediti verso terzi

I crediti vantati nei confronti dei rimanenti soggetti terzi, quali l'erario, gli altri debitori riportati negli schemi di bilancio, sono valutati al valore nominale.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a € 109.059 e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dalla società alla data di chiusura dell'esercizio per € 103.825, dalle consistenze di denaro e altri valori in cassa per € 1.629 della carta carburante per € 3.606.

Patrimonio netto

Il capitale sociale, ammontante a 1.225 € è così composto :

numero soci è 49 che hanno versato un quota del valore nominale di € 25,00 cad.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

La correzione di errori rilevanti di competenza di anni passati ha comportato, secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 29, la contabilizzazione dell'operazione sul saldo di apertura del patrimonio netto ("utili portati a nuovo") dell'esercizio 2020 per un importo pari ad € 14.504,90.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto (prospetto)

	Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
	Valore di inizio esercizio	Incrementi	Decrementi		
Capitale	1.225				1.225
Riserva legale	52.676	11.314			63.990
Riserve statutarie	116.854	25.264			142.118
Altre riserve					
Riserva straordinaria	30				30
Varie altre riserve	10.466	1			10.467
Totale altre riserve	10.496	1			10.497
Utili (perdite) portati a nuovo	14.505				14.505
Utile (perdita) dell'esercizio	37.710		37.710	44.389	44.389
Totale patrimonio netto	233.466	36.579	37.710	44.389	276.724

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto (prospetto)

Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
---------	------------------	------------------------------

Capitale	1.225	
Riserva legale	63.990 UTILE	B
Riserve statutarie	142.118 UTILE	B
Altre riserve		
Riserva straordinaria	30	A,B
Varie altre riserve	10.467	A,B
Totale altre riserve	10.497	
Utili portati a nuovo	14.505	A,B
Totale	232.335	

Informativa in merito alla natura fiscale delle riserve al 31/12/2021

è stata predisposta un' apposita tabella che analizza la composizione del capitale sociale.

Riclassificazione fiscale delle voci del patrimonio netto

DESCRIZIONE	Totale	di cui per		di cui per	di cui per
		riserve/versamenti di capitale (art. 47 co. 5 TUIR)	di cui per riserve di utili	riserve in sospensione d'imposta	riserve di utili in regime di trasparenza
Capitale sociale	1.225		1.225		
Riserva legale	63.990		63.990		
Riserve statutarie	142.118		142.118		
Riserva straordinaria	30		30		
Varie altre riserve	10.467		10.467		
Utili (perdite) portati a nuovo	14.505		14.505		

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire costi presunti, perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, in particolare i costi relativi al rispetto del nuovo CCNL, alla qualificazione del personale, ed al finanziamento di investimenti per nuove strutture, oltre che al fondo ex Legge 142/2001 art.6. In particolare, il Fondo oneri futuri è stato stanziato nel 2018 per lo sviluppo del volontariato e per quello dell'attività culturale attraverso iniziative ancora in corso.

Gli stanziamenti riflettono la più accurata stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Per quanto concerne, infine, gli "Altri fondi per rischi e oneri" del passivo:

7/f) Fondo imposte.

Lo stanziamento riguarda il contenzioso in essere con l'Amministrazione Finanziaria in merito ad un avviso di accertamento notificato volto al recupero del credito d'imposta per attività di ricerca e sviluppo (art. 3 D.L. 145/2013) utilizzato nell'anno 2017. A tale avviso, è stato proposto ricorso presso la CTP e si è in attesa della fissazione della trattazione. Le somme dovute riportate sull'avviso di accertamento comprensive di tributo sanzioni e interessi ammontano a € 38.657,32. L'esito del ricorso è legato anche alla politica generale a cui si ispirerà l'ADE, considerata un costante riesame della normativa sanzionatoria in merito. Tuttavia si è provveduto, in un'ottica prudentiale, a stanziare un fondo per € 45.000 così da tenere conto sia di un esito che potrebbe rivelarsi negativo sia del protrarsi negli anni delle fasi naturali del contenzioso.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Il Fondo trattamento di fine rapporto ammonta a 329.131 € ed è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio.

Tale importo è iscritto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47/2000.

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (prospetto)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	277.495
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	
Utilizzo nell'esercizio	
Altre variazioni	
Totale variazioni	
Valore di fine esercizio	329.131

Debiti

I debiti esigibili entro l'esercizio successivo sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Debiti verso terzi

I debiti di natura commerciale sono esposti al valore nominale, al netto di eventuali sconti concessi.

Prestiti obbligazionari in essere

La Cooperativa non ha emesso alcun prestito obbligazionario.

Altri debiti

Tra questi risulta un debito relativo all'impegno assunto nel 2018 per il riconoscimento di una gratifica salariale.

Ratei e risconti passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti passivi vengono iscritti in bilancio per rispettare l'esigenza di rilevare i costi di competenza dell'esercizio in chiusura, esigibili nell'esercizio successivo, ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, con competenza nell'esercizio successivo.

Tra i ratei passivi risultano inseriti la quota delle ferie e permessi maturati in favore dei dipendenti e non ancora liquidate e/o fruiti.

Valore della produzione

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente.

Contributo 5 per mille (Legge 4/8/2017 n. 124)

In data 29/10/2021 è stato erogato il contributo del 5 per mille per gli anni 2019-2020, pari a € 3.053,08. Tale contributo ha avuto un apporto praticamente nullo sull' totale dei proventi. Si evidenzia inoltre che gli oneri per supportare tale campagna sono assolutamente nulli.

Proventi e oneri finanziari

I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Gli interessi passivi dell'esercizio ammontano a 0 €.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti e come tali esse si riferiscono solo all'Irap.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per

loro conto

Il Collegio Sindacale, come deliberato dal verbale di assemblea dei soci del 27 maggio 2020, percepisce un compenso annuale di € 10.000,00 lordi, di cui € 6.000,00 per l'attività di vigilanza e € 4.000,00 per l'attività di revisione legale dei conti.

Compensi al revisore legale o società di revisione

La società è soggetta alla revisione legale, di cui all'art. 2435 bis c.c., come evidenziato nel paragrafo precedente, con la previsione del compenso, come già segnalato di euro 4,000,00 annuali. Non è tenuta alla redazione del bilancio consolidato e non controlla nessuna società soggetta a revisione legale. Tuttavia è soggetta anche alla revisione annuale attraverso la Confederazione CONFCOOPERATIVE, per conto del Ministero dello Sviluppo. L'ultima revisione è stata effettuata nel mese di marzo 2021 sul bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 con rilascio di parere positivo.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 20 c.c.

La società non ha costituito nessun patrimonio destinato in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis del Codice civile.

Finanziamento destinato ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 21 c.c.

La società non ha stipulato contratti di finanziamento di uno specifico affare ai sensi della lettera b) del primo comma dell'art. 2447-bis del Codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate - art. 2427 nr. 22-bis c.c.

La società non ha effettuato operazioni con parti correlate che risultano essere rilevanti e non concluse a normali condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale - art. 2427 n. 22-ter c.c

La società non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Mutualità prevalente

Ai sensi dell'art. 2513 del c.c. si rendiconta, sulla base della regolare tenuta delle scritture contabili, che nell'esercizio la Cooperativa risulta a Mutualità Prevalente, in quanto: a) lo statuto vigente prevede all'art. 44 le clausole di mutualità prescritte dall'art. 2514 del c.c.; b) la Cooperativa è iscritta all'Albo delle Imprese Cooperative nella sezione A Mutualità Prevalente al numero 117633; c) ed in particolare,

i risultati economici conseguiti, valevoli ai fini del calcolo della percentuale della prevalenza, sono i seguenti:

- il costo del lavoro complessivamente determinato in € 1.279.064 (tot. Voce B9) si riferisce ai soci lavoratori per € 462.431;

- determinazione dell'eventuale media ponderata per la condizione di prevalenza, pari al rapporto tra il costo del lavoro dei soci di € 462.431 e la somma tra il costo complessivo del lavoro (€ 1.279.064) e il costo delle prestazioni di servizi ricevuti (€ 6.875). La percentuale è pari al 36%.

Per quanto concerne la prevalenza si precisa che la cooperativa in quanto sociale non è tenuta al rispetto dei requisiti di cui all'art. 2513 del c.c., così come stabilisce l'art. 111-septies delle disposizioni per l'attuazione del codice civile e disposizioni transitorie (R.D. n. 318/42 e successive modificazioni).

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2528 ultimo comma del c.c. si specifica che nell'esercizio non sono stati ammessi nuovi soci. Nell'esercizio sono stati mediamente occupati n. 23 soci lavoratori e n. 80 di lavoratori non soci.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2545 c.c. e dell'art. 2 della Legge 31 gennaio 1992, n. 59 si relaziona quanto segue: il Cda precisa che la Cooperativa nel rispetto della mutualità e della promozione umana, senza finalità lucrative, si propone, tramite l'opera dei propri soci, dipendenti e collaboratori di organizzare servizi di assistenza sociale e sanitaria.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Organismo di vigilanza ex Legge n. 231/2001

L'Organismo di vigilanza è un organo interno alla Cooperativa, costituito ai sensi dell'art.6, comma 1 del D.Lgs 231/01. Esso è adibito alla vigilanza sul funzionamento e sull'osservanza dei modelli di organizzazione e degli strumenti atti a prevenire e fronteggiare i rischi individuati dal D.Lgs 231/01 e a rispondere alle istanze del succitato decreto, verificare la coerenza tra i componenti e la capacità dell'organizzazione di prevenire comportamenti non desiderati, analizzare l'adeguatezza e il mantenimento nel tempo dei requisiti, curare il necessario aggiornamento del Codice Etico di comportamento, presentando se è il caso proposte di adeguamento, verificandone l'attuazione e l'effettiva efficacia.

La Cooperativa ha optato per un ODV monocratico che coincide con il Presidente del Collegio Sindacale nella persona del Dott. Marco Ricci.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato dell'esercizio

Signori Soci,

Vi proponiamo di approvare il bilancio della Vostra Società chiuso al 31/12/2021, composto dai seguenti prospetti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Nota integrativa

Per quanto concerne la destinazione dell'utile dell'esercizio, ammontante come già specificato a 44.389 €, in considerazione della rilevata opportunità di procedere ad una diminuzione dell'incidenza degli oneri finanziari a carico della società, si propone la seguente destinazione:

- alla riserva legale il 30% pari a € 13.316,83
- alla riserva ex Legge 59/92 il 3% pari a € 1.331,68
- a riserva indisponibile il residuo pari € 29.740,92

Situazione fiscale

La società non ha ricevuto verifiche fiscali in precedenti esercizi.

Non vi sono attualmente contestazioni in essere e rimangono aperti per definizione fiscale gli esercizi a partire dal 2016.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Roma - Autorizzazione provvedimento prot. N. 204354/01 del 06/12/2001 del Ministero delle Finanze - dip. Delle entrate di Roma

Frascati, 23/04/2021

L'organo amministrativo.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Firmato NOCCO CRISTIAN

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto dott. Romani Giancarlo iscritto al n. AA_001721 dell'Albo dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili, quale incaricato della società, ai sensi dell'art. 31, comma 2-quater della L. 340/2000, dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico, e la presente nota integrativa, sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

Il professionista incaricato
Firmato GIANCARLO ROMANI
"Firma digitale"